

# Diana & Lady D

*Recensione spettacolo "Diana e Lady D", Teatro di Locarno, 26 ottobre 2017*

Popolarità e solitudine. Forza e fragilità. Lady D e Diana. Giovedì sera, assistendo allo spettacolo "Diana & Lady D" scritto e diretto da Vincenzo Incenzo, ho potuto infatti scoprire e conoscere come nella principessa Diana fossero presenti due personalità: Lady D sempre contenta, forte e sicura come la conosciamo tutti, e Diana invece più nascosta, fragile, disperata e alla ricerca di un vero amore. La splendida attrice Serena Autieri, a cui non potevano assolutamente mancare la capigliatura bionda e gli occhi chiari, era sola sul palcoscenico circondata solo da sei ballerine, come sola era Lady D in compagnia unicamente dei suoi pensieri.

La rappresentazione teatrale è stata recitata sotto forma di monologo e di musical. Trovo molto azzeccata la scelta del monologo: attraverso discorsi introspettivi, lo spettacolo è riuscito a portare alla luce momenti bui e conflitti interiori di Diana, così che il pubblico ha potuto scoprire la sua parte più privata, reale e sofferente che Diana stessa non aveva mai mostrato al popolo da cui era tanto amata.

A proposito delle parti musicali, mi ha affascinato molto la capacità e la bravura dell'attrice nel cantare i diversi brani. Inoltre, grazie alla scenografia allestita molto bene, si è riusciti a seguire meglio la storia di Lady Diana: basti pensare per esempio all'episodio in cui Diana veniva continuamente "paparazzata" e che è stato riprodotto attraverso i suoni dei flash e le immagini in 3D.

La coreografia, non semplice, è riuscita bene, così come i costumi, opera di Silvia Frattolillo, che ho trovato molto carini e variati. In alcune parti, tuttavia, trovo che quest'ultimi, coreografia e costumi, abbiano reso lo spettacolo eccessivamente erotico: alcuni costumi, specialmente quelli indossati dalle ballerine, insieme a determinati balli, hanno creato a mio parere una sensazione di volgarità. Anche se nella vita di lady Diana c'è stato un periodo, dopo la separazione da Carlo, in cui le piaceva e desiderava catturare l'occhio degli uomini, credo tuttavia che questi aspetti si sarebbero potuti mettere in scena in modi più adatti. Peccato che questa volgarità sia stata messa troppo in rilievo.

Complessivamente ho trovato lo spettacolo interessante: ho avuto l'occasione in un'ora e mezza di conoscere anche aspetti normalmente trascurati della storia di Lady Diana. Insomma, questo spettacolo è un bell'omaggio alla principessa Diana nel ventesimo anniversario della sua morte.

*Caterina Scolari, 1C*